



# La Spirito del Borgo

IL FOGLIO DELLA PARROCCHIA

## Sommario:

Appunti di Comunità 2-6

Appuntamenti per la  
Quaresima 7

Anagrafe  
e informazioni utili 8

## Notizie di rilievo:

- ◆ Consiglio dell'Oratorio  
"L'Oratorio del futuro"
- ◆ Cammino  
di Quaresima



Lazzaro e il ricco Epulone  
Illustrazione  
dall'Evangelario di Echternach

## Ascoltare per servire

In questa quaresima di giubileo papa Francesco ci invita a riscoprire l'immensità e la verità dell'amore di Dio. Lo fa indicando Maria, proprio come Madre di misericordia, perché nell'ascolto dell'invito dell'angelo genera l'umanità del Verbo di Dio.

A noi, tanto malati del fare in fretta, indica la strada del fare bene nell'ascoltare con fiducia. La conversione parte dal cuore che si apre all'altro.

Nella parabola del povero Lazzaro il dramma del ricco si compie già da quando non sente i lamenti del povero (Lc 16,20-21). In lui Cristo mendica la nostra conversione. Lo sposo sta alla porta e bussava al cuore indurito della sposa.

Creedere di essere ricchi e presumere di essere come Dio, perché restiamo solo noi in campo, non colma la sete di felicità, ma aumenta il senso di desolazione. Ascoltare con il cuore e donare con gioia ci fa cogliere la presenza di Dio, che sta con noi sempre e bussava mendicante a casa nostra. Ci disturba, perché vuole che finalmente riusciamo ad "uscire dalla nostra alienazione esistenziale grazie all'ascolto della Paro-

la e alle opere di misericordia" sia corporali che spirituali. Toccare la carne di Cristo nei bisogni dei poveri ci può aiutare a rendere vera la nostra certezza di essere ancora schiavi dei nostri peccati.

Per questo le opere di misericordia spirituale non devono essere tralasciate. Talvolta il mito dell'efficienza che permea anche alcuni servizi di volontariato, nasconde la debolezza di radici che non affondano nel terreno buono della preghiera di una persona convertita a Dio. Il cammino nei meandri di una mente malata può risultare tortuoso, ma il tracciato del cuore di Dio è sempre regolare. Dal suo passa al nostro attraverso Cristo e i fratelli.

"Hanno Mosè e i Profeti: ascoltino loro" (Lc 16,29), risponde Abramo al ricco che nella parabola chiede aiuto per i fratelli ancora in vita.

Vale anche per noi che continuiamo a chiedere segni al posto di ascoltare per bene.

Buona quaresima

Don Valter



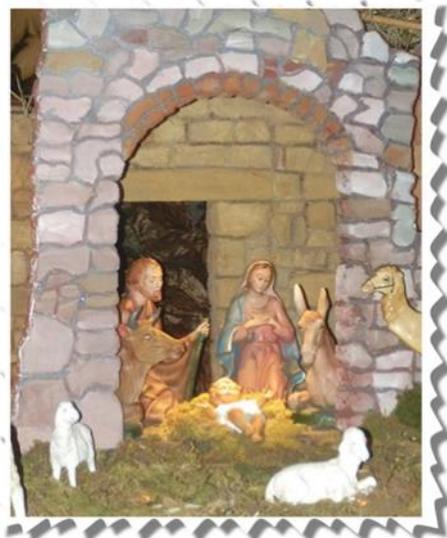
## Appunti di Comunità

### TE DEUM

C'eravamo tutti quella sera del 31 dicembre, i banchi erano al completo, numerose le suore orsoline, molte delle quali straniere. Nelle ricorrenze liturgiche i parrocchiani rispondono: è la gioia di sentirsi sempre famiglia, comunità che prega riunita nella stessa chiesa; l'ultimo giorno dell'anno poi, ha un suo fascino particolare: un tempo finisce, un tempo comincia, il suo scorrere inesorabile induce alla riflessione, alla consapevolezza dell'umana precarietà: viene naturale pensare a un Oltre che ci attende.

La Messa dedicata a Maria, seguita dalla recita dei Vespri, grazie ai foglietti predisposti, mi è apparsa particolarmente partecipata; ma in particolare il solenne inno

finale "Te Deum laudamus", mi sembrava diffondere nell'aria, già profumata d'incenso, un sentimento comune accorato e profondo, una lode intesata di supplica ansiosa, di aspirazioni ineliminabili: sì, non era facile né del tutto ovvio quest'anno lodare, magnificare e ringraziare Dio! Le Sue opere restano incommensurabili, stupende e misteriose, ma gli eventi della vita di ciascuno di noi e di tutto il mondo pongono, ogni giorno che passa, domande sempre più radicali. Il desiderio di pace e di bene si fa struggente, il mistero della vita ci interroga, il bisogno di porre la nostra fiducia su un approdo sicuro ci spinge alla ricerca di Dio e del Suo vero volto. Più dolci e vere e risanatrici sembrano allora le parole finali dell'inno:



Particolare natività  
del presepe in parrocchia

"Sia sopra di noi, o Signore, la tua misericordia, secondo la speranza che abbiamo avuto in Te; in Te ho sperato, Signore, ch'io non resti confuso in eterno!"

Chiara

### Gruppo biblico Parrocchia

Nella nostra parrocchia di S. Alessandro della Croce, è attivo un gruppo di persone che si dedica alla lettura continuata e commentata della Bibbia e si ritrova il giovedì mattina presso le Suore Orsoline.

Questo gruppo nasce per iniziativa di alcune parrocchiane che intendono offrire, anche in Pignolo, la possibilità di una conoscenza più approfondita della Parola.

In tal modo, la nostra parrocchia entra a far parte di un movimento molto ampio

che, nella diocesi di Bergamo, raccoglie un quarantina di gruppi di lettura continuata della Bibbia.

L'iniziativa, nata nel 1991, è tuttora operante. L'attuale gruppo fa seguito ad altri due gruppi che si sono avvicendati in parrocchia dal 1991.

Il nostro gruppo, nato otto anni fa, è composto da una dozzina di persone, tutte donne, molto affiatate tra di loro; noi leggiamo la Bibbia, cerchiamo, con l'aiuto di esegeti, di capire il messaggio che ci viene proposto e, in seguito, chi di noi

lo desidera può esprimere i dubbi, le difficoltà e le risonanze che il brano letto suggerisce.

Noi ormai siamo giunti alla fine: stiamo infatti leggendo l'Apocalisse e pensiamo di finire questa lettura entro Pasqua.

Al termine di questo percorso, possiamo dire che si è trattato di un'esperienza molto interessante, che ci sentiamo di consigliare a tutte le persone desiderose di approfondire la Parola di Dio.

Le Animatrici, Brunella Conca e  
Mariella Camolese



# Appunti di Comunità

## Dov'è la comunità?

La parrocchia è il luogo dove ci si rivolge per i battesimi, i matrimoni, i funerali.

No, non è così!

Soprattutto dopo il Concilio Vaticano II, che ha voluto riandare alle origini del cristianesimo, la parrocchia dovrebbe essere molto, molto di più. I primi Cristiani infatti si ritrovavano e vivevano intensamente la loro fede in piccole comunità, quelle che oggi dovrebbero essere le nostre parrocchie.

Secondo la poetica definizione di papa Giovanni, la parrocchia è "la fontana del villaggio", dove ogni uomo va ad attingere "parole di vita eterna", di cui ha una sete inestinguibile.

Sì, la parrocchia è la famiglia di Dio, una comunità in cammino verso la Terra promessa, una convivenza spirituale, una fraternità che aspira a vivere secondo il medesimo codice di vita che sgorga dal Vangelo, una fraternità da costruire giorno per giorno, con l'aiuto dei fratelli, dove l'"agape", l'amore, si sente e...si vede!

Paolo VI la presentò così: "La parrocchia è un prodigio



sociale; qui siete uniti da una rete di rapporti spirituali, qui vi volete bene, vi unisce il vincolo della carità. Questo è il cemento che fa di una popolazione così varia, così diversa, così sparsa, un cuore solo e un'anima sola".

E' vero, la nostra parrocchia è un po' troppo sparsa, ritrovandosi per la Messa festiva in ben cinque chiese diverse, eppure si dovrebbe sentire il desiderio di collaborare fra noi per suscitare e tener vivi rapporti di conoscenza e di amicizia. Come creare o ricreare oggi questo clima di comunità? Io penso che, per conoscersi, le persone devono lavorare insieme, avere uno scopo comune; quante belle

amicizie sono nate sui banchi di scuola, durante gli studi e sul lavoro! Noi fortunatamente abbiamo un LUOGO dove possiamo conoscerci e fare comunità, con il fine condiviso di educare cristianamente le nuove generazioni, ma anche per farne un centro pulsante di attività e di iniziative, le più varie e possibili.

In modo più evidente e più esigente ora, da quando, da noi, non c'è più un curato. In altre parrocchie di città l'oratorio è stato chiuso definitivamente, ma per noi questa è invece un'opportunità, una sfida perché la nostra parrocchia diventi veramente tale.

O forse mi sbaglio?

Chiara





## Appunti di Comunità

### Equipe educativa e lavoro in rete per l'oratorio del futuro

Équipe Educativa è stata la parola chiave sulla quale riflettere e lavorare che don Emanuele Poletti, direttore UPEE, ci ha lasciato nell'ultimo Consiglio dell'Oratorio al quale ha partecipato mettendosi in ascolto dei problemi e delle potenzialità dell'Oratorio di Pignolo che ha iniziato il suo primo anno di attività senza un curato.

Don Emanuele ha trascorso più di dieci anni come direttore di Oratorio e quindi conosce bene i problemi e le possibilità che questo luogo può offrire ai ragazzi. Da quando è arrivato all'UPEE si è però trovato ad affrontare un problema diffuso molto difficile: molti dei nostri oratori stanno perdendo il curato come è successo a noi che abbiamo perso la guida di don Gianpaolo. La perdita non è stata indolore: prima di tutto per don Valter che, infatti, ha deciso di trasferirsi, con spirito di generosità e disponibilità, in oratorio. Ma anche per tutti i collaboratori è stata una doccia fredda: ci siamo infatti trovati senza un riferimento scontato che era appunto il curato che organizzava gli incontri, preparava i ritiri, faceva le fotocopie... ma soprattutto era presente tra i ragazzi, li sollecitava, li rimproverava, si accostava e li faceva riflettere come fa un fratello maggiore che può permettersi un rimprovero per un atteggiamento non corretto.



Don Emanuele ha usato una espressione forte: dobbiamo elaborare il lutto, il lutto per la perdita di un curato superando la difficoltà nel riconoscere chi ci guida e ci fa crescere. Ora dobbiamo essere tutti noi collaboratori le guide, sotto l'autorità di don Valter che non deve però diventare colui che risolve ogni piccolo problema o che deve intervenire ad organizzare ogni attività. Bisogna arrivare alla consapevolezza che non è il curato che "dà" senso alla comunità semmai il curato o il sacerdote "ricorda" il senso dell'Oratorio ma chi "dà" il senso siamo noi adulti che in oratorio ci stiamo e lavoriamo. La necessità di prendersi cura dei giovani va ben al di là dell'importanza della presenza del curato. L'oratorio nella nostra realtà bergamasca è sempre stato una esigenza della gente, della comunità non del prete che è arrivato dopo per prendersi cura dell'Oratorio e questa

preziosa presenza è poi diventata col tempo una "comodità" per i collaboratori.

Ora che l'oratorio non ha più un curato dobbiamo chiederci che tipo di oratorio vogliamo perché nessuno ha messo in discussione l'importanza della sua esistenza ma certo dobbiamo entrare nell'ottica della corresponsabilità e dell'autonomia, per fondare una chiesa nuova di laici impegnati, consapevoli, preparati e appassionati del valore educativo dell'Oratorio.

Molti oratori senza più il curato hanno fatto la scelta di affidare la direzione ad un educatore professionista. Ma una tale scelta è rischiosa e presenta dei limiti: manca infatti il valore aggiunto della gratuità, del volontariato e non sempre, in una realtà come quella dell'Oratorio, la professionalizzazione produce frutti positivi, come dimostrano certe esperienze presenti in altre diocesi.

*(continua)*



## Appunti di Comunità

### L'oratorio del futuro

Ecco che forse la strada migliore da percorrere è quella di una **équipe educativa**, cinque o sei laici che si assumono l'onere di un'attenzione all'educazione in oratorio per un periodo a scadenza e che possano magari affiancare un educatore professionista che garantisca una presenza fisica.

Molto importante è pure il dialogo e la collaborazione con gli altri oratori della città che stanno soffrendo delle stesse problematiche: i giovani che cambiano troppo rapidamente, la mancanza di sacerdoti giovani che si occupino dell'educazione dei giovani. È necessario creare un movimento condiviso con le altre parrocchie e un'altra parola chiave è infatti "**rete**": fare rete con gli altri oratori che permetta una collaborazione maggiore per trovare una pastorale unitaria.

Per questo vengono proposti tre incontri per i laici, giovani e adulti, con ruoli di responsabilità all'interno dell'Oratorio il **7, 14 e 21 maggio presso il Centro Oratori di Bergamo in via Goisis**. Tre incontri che affronteranno questi temi:

**L'oratorio oggi è l'oratorio del futuro.**

**La corresponsabilità dei laici.**

**L'équipe educativa.**

Sono momenti che riteniamo molto importanti per il coinvolgimento dei laici nella fase di ripensamento della pastorale giovanile affinché acquisiscano una maggiore consapevolezza delle sfide in gioco. Così come è pure molto importante costruire un terreno comune tra le diverse parrocchie che devono creare una rete di collaborazione.

La sfida è difficile e le domande cui rispondere molto impegnative ma da ciò dipende il futuro dei nostri oratori e l'opportunità per i nostri giovani di continuare a godere di un luogo sano dove le parole chiave sono crescita, educazione, fede, collaborazione, rispetto, gratuità, generosità...

Patrizia

### Testimoni di Misericordia

*Piccola antologia di testi di approfondimento offerti da "testimoni" della Misericordia.*

*Dal discorso di Sant'Agostino sulla Misericordia.*

Poteva esserci misericordia verso di noi infelici maggiore di quella che indusse il Creatore del cielo a scendere dal cielo e il Creatore della terra a rivestirsi di un corpo mortale?

Egli che nell'eternità rimane uguale al Padre si è fatto uguale a noi nella natura mortale. Quella stessa misericordia indusse il Signore del mondo a rivestirsi della natura di servo, di modo che pur essendo pane avesse fame, pur essendo la sazietà piena avesse sete, pur essendo la potenza divenisse debole, pur essendo la salvezza venisse ferito, pur essendo vita potesse morire. E tutto questo per saziare la nostra fame, alleviare la nostra arsura, rafforzare la nostra debolezza, cancellare la nostra iniquità, accendere la nostra carità.

Ci poteva essere misericordia maggiore di questa: il Creatore viene creato, il Signore serve, il Redentore è venduto, colui che innalza è umiliato, colui che risuscita è ucciso?

A noi vien comandato di fare elemosine, cioè di dare il pane a chi ne ha bisogno; egli, per dare se stesso a noi che ne avevamo bisogno, anzitutto si consegnò per noi ai carnefici. A noi vien comandato di accogliere il viandante: egli per noi venne nella sua casa ma i suoi non lo accolsero.

L'anima nostra benedica dunque il Signore: egli rimette tutte le sue colpe, risana tutte le sue infermità, riscatta dalla tomba la sua vita, la circonda di pietà e di misericordia, sazia di beni i suoi desideri.

Adoperiamoci dunque a fare le nostre elemosine tanto più generosamente e tanto più frequentemente quanto più si avvicina il giorno nel quale celebreremo la misericordia che ci è stata fatta. Perché il digiuno senza la misericordia non giova nulla a chi digiuna.

*Sant' Agostino, discorso 207,1*



## Appunti di Comunità

### Tempo di Quaresima



Ogni settimana del Tempo di Quaresima sarà connotata da un **verbo** e, in continuità con l'Avvento, da una tra le **opere di misericordia** corporale e spirituale. Un atteggiamento da vivere personalmente e un'attenzione missionaria particolari si faranno impegno e preghiera.

### Appuntamenti da non perdere ...

#### Le sacre Ceneri

◇ **Mercoledì 10 febbraio ore 17.00** nella chiesa parrocchiale

#### Cena Povera

◇ **Ogni Venerdì ore 19.30** in oratorio  
Un semplice piatto di riso, del pane e della frutta ci aiutano a vivere un pasto sobrio e a ricordarci di chi ha meno possibilità di noi.

#### Pregheiera quaresimale

◇ **Ogni Venerdì ore 20.45** nelle chiese indicate nel calendario. Mezz'ora di riflessione e preghiera adatta a tutte le età.

#### Via Crucis

◇ **Ogni Venerdì alle ore 16.20** Chiesa S. Marco

#### Catechesi Adulti

◇ **Giovedì 18 febbraio** riprende ciclo di incontri sul compendio del catechismo della Chiesa Cattolica.

|                               |                | Vangelo                              | Opere di Misericordia            | Verbo               |
|-------------------------------|----------------|--------------------------------------|----------------------------------|---------------------|
| <b>Mercoledì delle Ceneri</b> | Mt 6,2-4       | "Laceratevi il cuore e non le vesti" |                                  | <b>Convertirsi</b>  |
| <b>I domenica</b>             | Lc 4,1-4       | "Non mangiò nulla in quei giorni"    | Dare da mangiare<br>Dare da bere | <b>Digiunare</b>    |
| <b>II domenica</b>            | Lc 9,28b.34-36 | "Ebbero paura"                       | Consigliare i dubbiosi           | <b>Risvegliare</b>  |
| <b>III domenica</b>           | Lc 13,6-9      | "Vedremo se porterà frutti"          | Insegnare agli ignoranti         | <b>Coltivare</b>    |
| <b>IV domenica</b>            | Lc 15,20-24    | "Era perduto ed è stato ritrovato"   | Perdonare le offese              | <b>Amare</b>        |
| <b>V domenica</b>             | Gv 8,3-7.9-11  | "Neanch'io ti condanno"              | Consolare gli afflitti           | <b>Liberare</b>     |
| <b>Domenica delle Palme</b>   | Lc 23, 26-27   | "Gli misero addosso la croce"        | Visitare gli infermi             | <b>Accompagnare</b> |
| <b>Giovedì Santo</b>          | Gv 13,12-15    | "Vi ho dato un esempio"              |                                  | <b>Servire</b>      |
| <b>Venerdì Santo</b>          | Gv 18,1-38-42  | "Presero il corpo"                   | Seppellire i morti               | <b>Custodire</b>    |
| <b>Pasqua</b>                 | Lc 24,1-8      | "Annunciarono tutto questo"          |                                  | <b>Testimoniare</b> |

# Cammino di Quaresima

## Si prese cura di lui

Le "mani" diventano il simbolo dell'attenzione e della cura verso l'altro



mani per offrire



mani per accompagnare



mani per amare



mani per accogliere

## CALENDARIO DELLA QUARESIMA

### 10 mer. **MERCOLEDÌ DELLE CENERI**

Messe secondo orario feriale con imposizione delle SACRE CENERI. Per i ragazzi messa alle ore 17.00 in chiesa parrocchiale.

11 gio. Ore 17.00 Giornata Ammalato in San Marco.

12 ven. Ore 16.20 **Via crucis** in San Marco.

### Prima settimana di quaresima

14 dom. Le offerte raccolte durante le messe sono per le attività caritative della parrocchia

18 gio. Ore 18.30 catechesi per adulti in oratorio

19 ven. Ore 16.20 **Via crucis** in San Marco

Ore 19.30 **cena povera** in oratorio

Ore 20.45 **preghiera quaresimale** in San Marco

### Seconda settimana di quaresima

24 gio. Ore 18.30 catechesi per adulti in oratorio

26 ven. Ore 16.20 **Via crucis** in San Marco

Ore 19.30 **cena povera** in oratorio

Ore 20.45 **preghiera quaresimale** presso le Suore Orsoline

### Terza settimana di quaresima

03 gio. Ore 18.30 catechesi per adulti in oratorio

04 ven. Ore 16.20 **Via crucis** in San Marco

Ore 19.30 **cena povera** in oratorio

Ore 20.45 **preghiera quaresimale** in San Pietro

### Quarta settimana di quaresima

10 gio. Ore 18.30 catechesi per adulti in oratorio

11 ven. Ore 16.20 **Via crucis** in San Marco

Ore 19.30 **cena povera** in oratorio

Ore 20.45 **preghiera quaresimale** in San Bernardino

### Quinta settimana di quaresima

17 gio. Ore 18.30 catechesi per adulti in oratorio

18 ven. Ore 16.20 **Via crucis** in San Marco

Ore 19.30 **cena povera** in oratorio

Ore 20.45 **preghiera quaresimale** in chiesa parrocchiale con possibilità di confessarsi

# Anagrafe Parrocchiale



## Sonetto

### Padre, Agnello e Fonte...

Il giorno piú importante della vita  
ho avuto l'altro ieri: regalata  
mi è stata un'intuizione, ma insperata,  
davver speciale, enorme, anzi, infinita.

L'Amore è la gran meta progettata  
da Dio per le creature, di finita,  
modesta condizione, che accudita  
dev'essere, perché sí tanto amata:

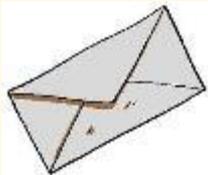
allora l'uomo fragile, bambino,  
cresciuto è con l'esempio dal Fratello  
Maggiore, Dio incarnato, Gesù Cristo,

modello praticabile, ché visto:  
dell'uomo prova tutto, pur divino;  
dal Cielo il Santo Spirito è il ruscello...

*Alberto*



Potete inviarmi e-mail a:  
[oratorio.pignolo@alice.it](mailto:oratorio.pignolo@alice.it)  
[santalessandroellacroce@diocesibg.it](mailto:santalessandroellacroce@diocesibg.it)



Per avere direttamente a casa il Bollettino,  
inviatemi la vostra richiesta per e-mail.

Questa copia è gratuita. Se volete  
contribuire alle spese vive lasciate la vostra  
offerta in Chiesa.

### Rinati al Fonte Battesimale

Morelli Giovanni

Speranza Chiara

Speranza Elena

Perani Zeno

### Riposano nella Pace del Risorto

Baggi Erminia

Daliani Poli Agnese

Prenassi Suor Olinda

Zonca Ester in Bonifazi

Pievani Enzo



## Indirizzi utili

### Parrocchia – Oratorio

**Mons. Valter Pala - Parroco**

Via Masone, 23 - tel. 035 23.78.87 (ore 9.00-11.30)

Via S. Elisabetta, 4 - tel. 035 22.04.59 (ore 15.00-19.00)

**Sac. Luigi Mazzoleni**

Via Pignolo, 59 - tel. 348 7102207

**Sac. Carlo Busetti**

Via S. Tomaso, 52 - tel. 334 9141936

### Chiesa - Convento di S. Bartolomeo

**P. Igor Barbini - Priore**

L.go Belotti, 1 - tel. 035 383.24.11

**Centro Culturale S. Bartolomeo** tel. 035 24.27.05

### Monastero "Matris Domini" Claustrali

Via Locatelli, 77 - tel. 035 388.48.11

### Suore Orsoline di Gandino

Casa Generalizia Via Masone 20/A

Accoglienza Suore Postulato tel. 035 237152

Scuole: Materna, Elementare, Media

Via Monte Ortigara, tel. 035 242642

### Centro di Ascolto

Via S. Elisabetta, 11 - cell. 3454088158

**N.B.** Tutti i sacerdoti della Parrocchia sono disponibili per la visita e per l'assistenza agli ammalati. A richiesta sono pure disponibili per la benedizione delle case.